Mercoledì 12 Luglio 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 163

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (largo 1/3 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il ritorno di Castro

L'ex presidente del Venezuela — dimenticato — torna improvvisamente in campo. Si ha infatti da Willenstadt che il Governo è vivamente allarmato per lo sbarco di Castro. Si teme una rivoluzione. E' noto che egli dispone di molto denaro. Anzi nel Venezuela ha numerosi amici pronti a sostenerlo e pare sia fermamente deciso a far di tutto per impadronirsi della Presidenza. Il Gabinetto del Venezuela aveva già cominciato da due giorni a prendere le sue precauzioni; ha fatto arrestare alcuni partigiani di Castro, tra cui il generale Pello, che fu un tempo uno dei suoi principali luogotenenti. Il Governo americano è assai preoccupato nel vedere che le misure da esso prese per arrestare l'ex presidente, come pirata, sono fallite.

×

Dopo l'avvenimento, normale del resto per quel Paese che dal 1811 è in convulsione, che lo depose dal potere, Don Cipriano Castro pareva avesse deciso di cercare un po' di pace proprio al di qua del Pacifico, proprio in questi stessi paesi, i cui emigranti e sono stati un pochino, e con una certa indifferente costanza, perseguitati dal suo malgoverno.

Ma in Europa avevano, per parità di trattamento, perseguitato un pochino anche lui e nel Venezuela avevano giurato di non volerlo più.

E non a torto.

Perchè il signor Cipriano Castro, se la sua esistenza in conclusione ci dice qualcosa, è l'ultimo e più tipico degli avventurieri. Un avventuriero che si allaccia per spirito combattivo e per atteggiamento, per violenza, per temerarietà, per voglia di conquista, ai nostri antichi capitani di ventura, con un po' più di slealtà e qualche scrupolo di meno.

Il Venezuela, o meglio gli Stati Uniti del Venezuela, già preda spagnola, attraversati, tagliati a metà dalle Ande, chiusi verso il continente dalla Columbia, dal Brasile e dalla Gùjana inglese, bagnati a settentrione dal mare delle Antille, dopo aver tre volte conquistata l'indipendenza per i belli polmoni di Bolivar, e due volte averla perduta (1811-1821) erano già stati sufficientemente malmenati da una alternativa di pessimi governi aristocratici e non migliori governi democratici (Paez-Vergas e Soublette) — quando Cipriano Castro entrò nella scena politica.

×

Era nato a Cristobal del Tachira nel 1857 e s'era fatto soldato, per esuberanza di temperamento, per sete di conquista, per spirito ambiziosissimo. Temerario e violento, astuto e cattivo, dominatore, corruttore e vendicativo trovò da prima un manipolo di compagni che non osò rifiutarsi ad essergli seguace, e intimorendo dove trovò vili, promettendo ove trovò ambiziosi, proteggendo o vendicandosi, ingrossò il manipolo, e capitanò grosse schiere.

Si chiamò così generale..... ma perchè tutti i suoi atti furon quelli del classico caporale, volgare negli ordini, implacabile nelle persecuzioni, fu detto «el cabito» fu chiamato cioè «caporalaccio».

Potè così nel 99 sollevar la regione delle Ande contro il generale Ignazio Andrade, e dopo averlo ridotto alla fuga in grandi giornate mosse verso Caracas, capitale e porto sicuro, la assediò e se ne impadronì in breve.

I suoi connazionali che avevano secondato il movimento, se non pur con simpatia, colla speranza almeno d'essere liberati finalmente da governi inetti e ladri, deboli e senza iniziative: incapaci se non almeno di portar assestamento alle finanze disastrosamente gestite, pace fra le fazioni ardentissimamente combattive, si trovò preda di un dittatore che voleva fare, e fece, d'ogni erba un fascio.

E pace non fu, chè le competizioni s'inasprirono, le sommosse si ripeterono con maggiore frequenza, le congiure si alternarono. S'inasprirono le ire innanzi alla partigiana e brutale persecuzione del dittatore, si ripeterono le seconde contro le folli imprese di soldatesche briache, indisciplinate, saccheggiatrici, institutrici di una teoria di brigantaggio non mai fino allora veduta; e le congiure si scoprivano e si spensero nel sangue.

E non fu che governo malefico anche per la pubblica cosa. Chè, alle nuove ed imposte per riparare a ostinata dilapidazione amministrativa, s'aggiunsero complicazioni diplomatiche gravissime per quel paese.

E pure uno dei primi atti di Cipriano Castro era stato quello di riaprire la acuta questione inglese relativa al dissidio colla Guyana. Ma non seppe poi o non curò, risolvere la crisi del bestiame e del caffè, gravissima nel 1900; talchè, preoccupato del malcontento popolare avverso a lui, che avrebbe potuto risolversi in una grande guerra civile, (Mathos aveva organizzato imponenti forze e s'appoggiava a grandi simpatie e gli avrebbe usurpato il potere) nell'ottobre 1900 convocò improvvisamente una assemblea costituente che lo proclamò presidente votando l'undecima costituzione venezuelana.

Presidente di repubblica per la forma, dittatore tiranno sempre per la sostanza, iniziò allora quelle persecuzioni verso gli stranieri che imposero all'Inghilterra, alla Francia, alla Germania e all'Italia la ben nota azione navale collettiva.

Contro infatti le proteste degli Stati Europei alle confische ed ai saccheggi sofferti dai propri emigrati Castro aveva tentato imporre la strana teoria che solo i tribunali venezueliani potessero essere competenti. E buoni giudici i magistrati che egli avrebbe *ad hoc* nominati. E quando s'accorse che la pazienza europea, abilmente sfruttata, stava per esaurirsi, elaborò un bizzarro accordo col Governo francese (protocollo 19-2-1902) che si illudeva potesse parallizzare l'iniziativa degli altri governi.

Il blocco delle coste venezueliane da parte dell'Italia, Inghilterra e Germania; il possesso della dogana di La Guayra presso la capitale Caracas; e infine la mediazione degli Stati Uniti che obbligò Castro a regolare i crediti di questi paesi, è storia d'ieri. E' storia di oggi poi la spossessione della Compagnia americana degli Asfalti di Bermuda e della Compagnia francese dei Cavi del Venezuela. Perchè la vita di Castro è sempre stata così: ripetere gli errori, dovuti alla sua malvagità appena scomparso il pericolo che lo aveva costretto a ravvedersi.

×

Ora, come più sopra è scritto, è ritornato in patria alla ripresa di quella specie di trono che il non migliore governo dei suoi successori gli aveva tenuto caldo. E perchè come è detto nel comunicato, egli dispone di denari, vedrete che vincerà.

Non è l'Italia il solo paese ove le conquiste politiche si rendono... scorrevoli sulle rotondità dei marenghi.

Tullio Pànteo

Senato del Regno

Al Senato sono stati ieri presentati parecchi progetti approvati alla Camera.

Si è discusso ed approvato il bilancio preventivo del commissariato dell'emigrazione e si è discusso il disegno di legge sui provvedimenti per la Somalia Italiana.

Il sen. *Carafa d'Andria* dichiara che avendo nella discussione del disegno di legge pel Benadir redatto per incarico del sen. Baldissera un'ordine del giorno che raccomandava l'occupazione della zona destinata alla nostra sfera di azione nel Benadir, non negherà il suo voto al disegno di legge.

Accenna alla storia del disegno di legge pel Benadir e osserva che quando fu discusso apparve che si facesse una legge di ordinamento della colonia, ma che la colonia mancava. Vi erano solo pochi punti sulla costa che non si potevano abbandonare e che avevano per scopo di sfruttare carovane mercantili provenienti dall'interno.

Questo stato di cose impose fare un invito al governo nell'accennato ordine del giorno che fu poi mutato in fiducia.

Aggiunge sulla fedeltà di tribù che non hanno ancora conosciuto alcun beneficio dal nostro contatto. Il sen. Baldissera opinava che l'accupazione potesse essere fatta di un colpo con una sola spesa suddivisa in più esercizi *per evitare il pericolo* che le tribù offese nello spirito di razza avessero il tempo di prepararsi alla riscossa e questa opinione per l'autorità della persona da cui viene non può trascurarsi.

Concludendo, raccomanda che nella *occupazione del territorio* che pur fatta con metodo diverso da quello proposto dal sen. Baldissera tuttavia è accettabile, si proceda con molta prudenza, con molta preparazione in riguardo ai rifornimenti e alle retrovie e con sicura notizia dello spirito che anima quelle *popolazioni*, perchè se per una ragione o l'altra dovessero cadere nuove vittime non vorebbe si ripetessero le tristi pagine che sono scritte nella storia non lontana. Raccomanda la prudenza che ha un coefficiente della vittoria.

Di Scalea, sotts. agli esteri, dichiara anzitutto che il ritiro degli inglesi cui ha fatto cenno il sen. Carafa D'Andria avrebbe indubbiamente fatto nascere da principio timori per la sicurezza della nostra colonia.

La politica del governo italiano nella Somaglia è quella di favorire l'armamento del sultano di Obbia, perchè avendolo amico possiamo essere sicuri che da quella parte non sorgeranno pericoli.

Rileva che lo Stato d'animo delle popolazioni è facilmente trasformabile, quando abbiano la sicurezza dei loro averi, del bestiame e della proprietà.

Il governo ha creduto prudente sistema le occupazioni parziali. Così occuperemo gradatamente il territorio di Lug e Reval che si estende fino a Mobilen ed i Scidle.

Conclude dicendo che l'Italia che ha compiuto in Europa la grandiosa opera del risorgimento deve anche illuminare di *sua luce le lontane colonie alle quali* essa diede una integrazione per le sue economie industriali e nello stesso tempo una maggiore grandezza e gloria del suo nome.

Ispezione alle fortificazioni e alle ferrovie di carattere militare

Si annunzia prossimo un viaggio di ispezione del generale Pollio, capo di Stato maggiore.

Il generale Pollio visiterà alcune opere di fortificazione in corso di costruzione e si occuperà di alcuni progetti relativi alla costruzione di linee ferroviarie di interesse militare.

Il Vaticano vuole sostituiti nei giornali cattolici

I giornalisti non papabili

La «Lombardia» di Milano ha da Roma:

10 luglio. In omaggio all'ordine impartito dalla Santa Sede, secondo il quale nessun sacerdote doveva più restare *nella redazione dei giornali* cattolici modernizzanti, dalla redazione di un noto giornale cattolico moderno di Roma è *uscito* il secondo sacerdote, il quale occupava un alto posto di fiducia e che difficilmente potrà essere sostituito. Mi consta che si fece notare al Vaticano che il *sacerdote era una* delle colonne del giornale, che aveva sostenuto in occasioni non lontane, ed al quale dava quasi per intero l'indirizzo. Si misero in moto personaggi altolocati, fra cui anche un cardinale che per quel giornale ha mostrato sempre le più vive *simpatie*, si disse che il giovane sacerdote viveva della vita del giornale e che un distacco improvviso avrebbe potuto persino nuocergli alla salute, ma tutto fu vano; il Vaticano fu irremovibile e il prete dovette abbandonare il suo ufficio. Mi si adice che il Vicariato lo abbia *subito incaricato* della cura d'anime in una parrocchia di Roma, sorta ora nei quartieri nuovi.

Uguale energia si dice userà il Vaticano con i sarceti che ancora restano nei giornali cattolici modernizzanti *di provincia. Anzi a questo proposito* sono già state diramate istruzioni agli Ordinarii diocesani e non è improbabile che *fra* non molto la Santa Sede pubblichi un documento analogo a quello che vietava ai sacerdoti di occupare cariche amministrative nelle Casse *rurali, Banche ed altre aziende finanziarie.* Naturalmente, come al primo ordine si vanno facendo parecchie eccezioni così anche al secondo se ne faranno.

Dopo i sacerdoti, sarà la volta dei laici: la Santa Sede infatti deplora che nei *giornali* cattolici siano entrati da *poco tempo elementi non perfettamente* ortodossi che, secondo essa, sarebbero appunto l'elemento disgregatore della campagine cattolica. Ora il Vaticano vuole che i proprietari dei giornali cattolici e i vescovi del luogo veglino sulla vita privata e sulla condotta politica dei redattori e *impone una maggiore* oculatezza nella scelta di essi, specialmente quando pervengono da *altri* giornali.

La Santa Sede osserva che una volta gli scrittori dei giornali cattolici erano cattolici di nome e di fatto: ora invece *nei giornali modernizzati collo specioso* pretesto che occorrevano elementi validi e pratici della tecnica nuova, si sono accolte persone che di cattolico non hanno che l'apparenza. Ed è questo, secondo il Vaticano, uno dei principali motivi per cui nei giornali modernizzanti *si è perduto il vero spirito* cristiano e il vero carattere papale.

Siccome queste raccomandazioni saranno presto comunicate ai vescovi, ai quali si raccomanderà la maggiore vigilanza, così ritengo che presto nelle redazioni dei giornali cattolici modernizzati italiani *avverranno notevoli* cambiamenti. Dopo i sacerdoti, i laici.

Ma a costoro il Vaticano non potrà *dare una parrocchia!...*

Contro un libro antipatriottico

Nell'Istituto Sociale di Torino ed in altre scuole è stato adottato come libro di testo la «Storia d'Italia» di un certo prof. Savio, in cui si scagliano volgari contumeglie contro Mazzini, Garibaldi, i Mille, i liberali, i patriotti ed i martiri del risorgimento nazionale.

Denunziata la cosa all'onorevole Credaro, questi *ha promosso una rapida inchiesta*, chiedendo spiegazioni anzitutto al Provveditore agli studi di Torino, primo responsabile.

Accertate tutte le responsabilità saranno presi energici provvedimenti.

CRONACA DEL FRIULI

NELL'ARGENTINA

Per gli agricoltori italiani

Con questo articolo il collega egregio Bruno Cittadini, figlio del direttore della «Patria degli italiani» di Buenos Ayres, il massimo periodico italiano pubblicato all'estero, inizia la sua preziosa collaborazione al «Paese». E sarà non una collaborazione *platonicamente letteraria ma utilmente* pratica.

Il Governatore di Entrèrios, una delle quattordici provincie argentine fra le più salubri e promoltifrici, perchè attraversata da corsi di acqua e *da ferrovie*, sotto un clima mite, ha avuto una idea che niuno mai ebbe sinora in tutto il continente Sud-americano, e che merita perciò di essere segnalata specialmente in Italia, i cui figli essa potrà largamente beneficare.

Sono stati acquistati da quel Governo circa *diecimila ettari di terre già* in condizione di coltivazioni e di fruttifero reedimento. Queste terre verranno cedute agli agricoltori italiani, (i quali per legge dovranno essere preferiti a quelli di altre nazionalità) al prezzo di acquisto, cioè a centoventi nazionali l'ettaro — un prezzo che è *di* molto *inferiore* a quello delle stesse terre acquistate solitamente in piccoli lotti coltivati; e la relativa somma di acquisto verrà pagata in quindici anni, e cioè in ragione di otto pezzi l'anno per ogni ettaro, con un interesse di ammortamento minimo. In tal modo, il colono, senza essere *provato* da alcun peso molesto e senza sbilanciarsi affatto, in capo a tre lustri rimane assoluto proprietario della terra che in quel periodo avrà moltiplicato il suo valore, specialmente poi se curata, come gli italiani per solito sogliono *fare*.

E bisogna notare, che, col canone suddetto, il colono non potrebbe neppure pagare nella stessa Provincia o nelle limitrofe l'affitto della terra il quale, varia dai quindici ai trenta nazionali l'ettaro, e talora arriva sino ai quaranta!

Nè con tale affitto si può di solito coltivare una estensione di terreno di solo un quarto di quella che si potrà ottenere dal Governo di Entrèrios, la quale abbraccia un'area di un centinaio di ettari per ogni famiglia colonica.

Non è, quindi soltanto la prospettiva di una piccola posizione o di quanto basti per procurarsi una modesta esistenza che l'Argentina offre a queste prime cento famiglie, ma, data la possibilità delle più svariate applicazioni della *industria agraria*, una vera e grande fortuna che non si potrebbe mai diversamente realizzare. Queste cento famiglie, colla diffusione ed il successo immancabile della generosa idea, aumenteranno di anno in anno; e le cento potranno essere in breve cinquecento, mille e così via.

In cambio il Governo non chiede se non che gli agricoltori siano di sana costituzione fisica, laboriosi e di buoni precedenti, all'unico scopo di aumentare in quella provincia la popolazione o questa resa capace di dare nuovo impulso al suo progresso civile ed economico.

Il Governo Argentino non avrebbe potuto concorrere più praticamente e nobilmente alla solennità delle feste cinquantenarie italiane ed intensificare quella politica fratellevole tra l'Italia e l'Argentina, promessa dal nuovo insigne Presidente dott. Rocco Vacurig Pina.

Mentre da una parte l'Argentina rendendo omaggio alla intelligenza italiana pensa ad illuminare vieppiù le menti con l'istituzione nell'Università di La Plata di una cattedra dantesca — la *prima* creata in tutto il mondo, fuori dei confini della Penisola; — dall'altra offre alle braccia salde ed operose ciò che è la prima finalità della esistenza: il benessere e la tranquillità della vita materiale.

E ciò non vale forse più delle tante ambascierie — l'Argentina compresa — che varcano l'Oceano per portare all'antica Madre di Civiltà, il saluto, la simpatia, l'augurio, il compiacimento di quei popoli ardimentosi?

Bruno Cittadini.

Da San Daniele

Mortale infortunio d'un muratore

Il muratore Antonio Topazzini, di anni 68, da S. Daniele era intento, iermattina, a preparare travi per la impalcatura di un tetto. Verso le 11 salì sui ponti della fabbrica a prendere *alcune misure*.

Scivolato o colto da improvviso malore, il pover'uomo piombò a terra dall'altezza di circa 5 metri. Fu subito raccolto dagli accorsi e trasportato al civico ospitale, dove, dopo mezz'ora spirò per congestione cerebrale.

Da Rivignano

La conferma del conciliatore

11. (Frigio.) L'egregio signor G. B. Locatelli — da parrecchi anni conciliatore del nostro Comune — con recentissimo decreto venne riconfermato nella carica di Giudice popolare, che egli disimpegna con la maggior solerzia e con la massima serenità.

Sincere congratulazioni.

Da Casarsa

L'illuminazione elettrica

E' imminente a Casarsa l'impianto elettrico per la pubblica e la privata illuminazione. La locale società del gaz che fin dal 1902 ci provvedeva la luce, si vede perciò costretta alla liquidazione. Il comune aveva accettato un contratto a lunga scadenza colla società del gaz per la pubblica illuminazione; contratto che non venne poi approvato dall'autorità tutoria. Ora che il comune libero da impegni ha deliberato l'impianto elettrico, la società ha domandato un modesto indennizzo per i danni che conseguentemente da ciò le derivarono.

La spesa per la nuova luce, senza la spesa d'impianto, raddoppierà all'incirca pel comune; ma avremo la luce tutte le sere, anche in quelle di luna con nuvolo o senza, e per tutta la notte, ed un numero doppio di lampade.

Da Buia

La sagra di S. Ermacora

Per la tradizionale sagra di S. Ermacora, il mercato boario è già ingombro di baracconi, di giostre, di cinematografi ecc.

Nelle osterie e negli alberghi si fanno grandi provviste e già son cominciate le requisizioni dei pollami.

Le feste da ballo avranno orchestre di qui e di Udine e gli altri divertimenti saranno assortiti in modo a soddisfare tutti i gusti si prevede un numeroso concorso di forestieri.

Consiglio Comunale

Ieri è seguito è l'annunciata adunanza di questo Consiglio Comunale.

Venne approvato di dare i decimi arretrati alle maestre Di Bernardo e Aozil.

All'articolo secondo, il comune rigettò la domanda della Società Telefoni carnici per il sussidio annuo di lire cinquanta.

Datte incarico al perito signor Barnaba Umberto di fare il disegno e la stima di spesa pel tombino di Arrio.

La Giunta comunale proprose di accordare L. 50 per la mostra bovina di Gemona ma avendo raccolto tale proposta solamente 9 voti favorevoli, e non avendo raggiunta la maggioranza assoluta dei votanti, cadde.

Il portone in ferro fu ceduto al cons. Piemonte Giuseppe per lire 80.

Venne ratificata la delibera di urgenza della giunta per la concessione d'impianto e conduttura d'energia elettrica al sig. cav. Antonio Furchir e Società Barman.

Venne approvata la delibera della Giunta, di prelevamento dal fondo di riserva per la pellagra, per pagare aumenti sessennali ad un insegnante.

In seconda lettura venne approvata la contrattazione per un prestito di L. 12200 colla cassa di risparmio di Udine.

In seduta segreta venne preso in esame il reclamo fatto contro i due medici condotti per essersi i due senatori allontanati simultaneamente dalla sede. Dalla discussione, risultò invece che i medici in quel giorno erano l'uno ammalato e l'altro in servizio nel comune. E così cadde la denuncia formulata contro i medici e noi ce ne congratuliamo sperando che in avvenire ci sarà più cautela, prima di formulare reclami.

Da Spilimbergo

Recita dei filodrammatici

Ieri sera all'Arena del sig. Artini ebbe luogo la recita di beneficenza *pro famiglia Silla.*

Splendida riuscì la modesta rappresentazione; piacque molto «le ultime ore di Torquato Tasso» — Bozzetto drammatico — e la farza «Lucrezia Borgia» di cui fu principale interprete Carlo Colonello.

Da Pinzano

Municipalia

Come ebbi ad annunciarvi nell'ultima mia i consiglieri di Valeriano aveano ottenuto di *tenere consiglio* domenica scorsa per il proseguimento dell'ordine del giorno restato nella precedente seduta intrattato causa la sospensione della stessa.

Domenica infatti ebbe luogo la seduta consigliare in cui si potè senza alcun *incidente trattare tutti gli oggetti* posti all'ordine del giorno perchè..... mancava alcuno che sembra altro scopo non abbia che intralciare il lavoro altrui. L'ordine del giorno Scatton riguardante le strade d'accesso alle stazioni fu approvata quasi all'unanimità perchè lo *stesso sindaco* che la *domenica* prima l'aveva avversato credette bene di appoggiarlo, di modo che unico contrario fu il povero *sotto* che solo e soletto ha dovuto digerire la non gustosa pillola. Concordi pure tutti i consiglieri si trovarono nella trattazione del quarto *oggetto riguardante* le pratiche per provvista acqua potabile e speriamo che quanto prima sarà provveduto a questo importantissima necessità.

In paese è poi fatto buonissima impressione la non partecipazione del cav. Concari *alla seduta consigliare*. Dovrebbe aver capito ormai che fa molto meglio a restarne a a Spilimbergo e a non venir qui a montare delle teste.

Tutti qui ricordano ancora, le sue benemerenze verso al nostro paese e *tutti* sanno anche che in altri tempi, proprio lui si oppose alla concessione di un sussidio provinciale pel ponte sul Tagliamento. Che venite dunque ora ad affettare dei sentimentalismi.

Da Tarcento

Consiglio comunale

Il nostro Consiglio comunale è convocato pel giorno di venerdì 14, in seduta straordinaria per trattare fra gli altri i seguenti importanti oggetti:

1. Mostra d'orticoltura, frutticoltura, giardinaggio e vini da tenersi in Tarcento nel prossimo autunno.
2. Approvazioni collaudi manutenzione strade 1910.
3. Autorizzazione al Sindaco a firmare la Convenzione con l'Amministrazione Militare per affitto locali.

Da Pordenone

Espropriazioni

Il Prefetto della provincia con Decreto in data sette luglio ha pronunciato a favore della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili *posti in territorio di Pordenone* occorrenti per il raddoppio del binario di corsa e sistemazione dei servizi viaggiatori e merci nelle stazioni e fermate fra Conegliano e Casarsa km. 48 + 200 92 + 000.

Da Cassacco

Il censimento

Il censimento demografico compiuto *in questo comune* ha *dato* i seguenti risultati: Popolazione totale residente nel comune ab. 3338, nelle 5 frazioni così ripartita: *Cassacco* (capol.) 507, Conoglano 687, Montegnacco 932, Martinazzo 480, Raspano 726, (Un aumento del 21 0[0] sulla popolazione del 1901).

Specificatamente: Case abitate 452, case non abitate 50; famiglie 490; popolazione presente con dimora abituale 2489, con dim. occasionale 39; assenti presenti nel Regno 42; emigrati temporaneamente all'estero 807

×

Il *censimento industriale* ha *dato* le seguenti cifre: Una fabbrica di laterizi con oltre 25 op. — Sotto i 10 operai: 5 *latterie*, 1 *forno*, 1 molino idraulico, 4 falegnami, 3 fabbri, 3 calzolai, 3 sarti, 5 zoccolai, una fabbrica pezzi in cemento.

Da Artegna

Igiene popolare

Un pubblico vario e distinto si raccolse l'altra sera nella nostra sala sociale ad ascoltare la dotta conferenza sull'igiene popolare tenuta dal profes. Cricchiutti.

Il tema fu trattato magistralmente e preziosi furono i consigli pratici che il *conferenziere diede in forma piana.*

La conferenza riuscì interessante e pratica anche perchè illustrata da proiezioni.

Da Zuglio

I risultati del censimento

10. Sono terminate le operazioni di censimento. La popolazione complessiva del comune è di 1434 abitanti così divisi per frazione: *Zuglio* 396, *Sezza* 397 Fielis 401, Formeaso 239. C'è una lievissima differenza nei sessi: 719 uomini e 715 donne.

Nel 1901 la popolazione era 1235 abitanti; E' cresciuta quindi di un centesimo all'anno in media.

Da Pozzuolo

In onore del prof. Collini

Nella riunione tenuta domenica il Comitato per le onoranze al prof. Collini, composto di ex alunni ed amici e presieduto dal sig. Menazzi Sindaco di Pozzuolo, deliberò di inviare una circolare a tutti gli ex alunni invitandoli a partecipare alla dimostrazione di affetto e di riconoscenza verso l'egregio professore.

Gli amici dello stesso, potranno partecipare alla festa inviando entro il 18 corrente la somma di lire 2 al segretario del Comitato sig. Ilio Petronio, Subb. Grazzano, Udine.

Da Villasantina

Incendio

Ieri sera, per cause non ben precisate si appiccava fuoco all'abitazione del guardafili telegrafico signor Carlo Toselli.

Il fuoco distrusse il guardaroba della casa producendo un danno non assicurato di 700 lire.

Il crollo di un ponte

Ieri notte è crollato improvvisamente il ponte di legno sul Tagliamento presso Invillino. La nuova ha prodotto in tutti forte impressione perchè non pareva che il ponte pericolasse.

Molti curiosi si sono recati sul luogo ad accertarsi del crollo.

D'oltre confine

Prossime elezioni a Zara

Per la seconda metà di luglio sono indette le elezioni comunali in tutta la Dalmazia.

La lotta sarà molto aspra — particolarmente nel Comune italiano di Zara — ove, in seguito alla *imposta* nuova distrettuazione elettorale, i croati vi entreranno con almeno due consiglieri comunali croati, eletti nelle campagne.

E' noto come finora, da secoli, il Comune di Zara fu sempre italiano. Si può facilmente immaginare l'agitazione che produrrà questa violenta imposizione di consiglieri croati.

Una manifestazione cristiano-sociale contro l'Italia

La «Sonn-u. Montags-Zeitung» di Vienna biasima il rifiuto del Municipio di Vienna di partecipare al Congresso dei pompieri a Torino, rifiuto motivato con pretesto di economia, e dice che l'economia è certamente lodevole, ma che nel caso presente non si tratta di una questione finanziaria.

La capitale dell'impero ha doveri di rappresentanza che hanno anche un certo sapore politico, e che perciò non vanno trascurati.

A Vienna si fanno spese assurde per banchetti e per festività, e si fa un'indecorosa economia. Ciò continuerà finchè la popolazione perderà la pazienza e allora i clericali che sono ancora al potere nel comune di Vienna, cercheranno invano di mandare i pompieri a spegnere l'incendio fra i loro elettori.

Elezioni a Gorizia

Lunedì è finito lo spoglio delle schede per le elezioni suppletorie del III Corpo del Consiglio comunale. Le elezioni si fecero sotto la presidenza del dott. Achille Venier. Riuscirono eletti: Giorgio Bombig (podestà) con voti 438; dott. Vittorio Pavia, 431; Stefano Devetag, 429; Carlo Rubbia 432.

Simpatica dichiarazione d'italianità d'un sacerdote missionario

Il corrispondente della *Tribuna* da Firenze ha intervistato il sacerdote Pietro Bandini, il quale, come è noto, recossi nell'America 22 anni fa come missionario per assistere gli emigranti, fondò un ufficio di lavoro, una casa per albergare la gioventù e un rifugio pei vecchi e fondò infine una città nell'Ar-Kansas, che è chiamata Tontitown, e nella quale sette decimi dei cittadini sono italiani. Il Bandini ha detto di essere stato ricevuto due volte dal Papa, il quale gli ha fatto delle accoglienze cordialissime, e che la Regina Margherita gli ha donato una bellissima pianeta per la chiesa parrocchiale della città.

L'intervistato conta di essere ricevuto a Torino anche dal Re.

— Io — ha detto il Bandini — sono italiano, e non dimentico i miei doveri di italiano.

La morte d'un celebre storico toscano

E' morto a Firenze nella sua abitazione in viale Margherita il celebre storico toscano Isidoro della Badia. Fu archivista di Stato e membro onorario della Società di Storia patria per la Toscana e per l'Umbria. Il dotto scrittore ha lasciato opere pregevolissime.

La questione di Cima Mandriolo

Dichiarazioni Austro-Ungariche

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria in Roma si è recato oggi alla Consulta ed ha comunicato che la violazione del confine a *Cima Mandriolo*, essendo stata constatata in modo indubbio, egli era stato incaricato di esprimere al regio Ministro degli Affari Esteri il rincrescimento del Governo austro-ungarico e di dichiarare che le cose sono state ristabilite in pristino, che un'istruzione è *stata aperta* e che gli agenti la cui responsabilità sarà stabilita saranno chiamati a rendere severamente conto dell'infrazione secondo le prescrizioni in vigore.

La salute pubblica in Italia

Abbiamo da Roma: «E' terminato in questi giorni al ministero dell'interno, presso la Direzione *generale della sanità*, lo spoglio dei dati riflettenti la mortalità nel regno d'Italia durante l'anno 1910. Da tale spoglio è risultato che la *mortalità totale* di detto anno è stata del 19.65 per mille abitanti.

«Essa è quindi la più bassa che siasi avuta in Italia dal 1862 in poi, e rappresenta un sensibile miglioramento non solo in confronto al 1909 in cui (*per le conseguenze del terremoto del 28 dicembre 1908*) si era avuto un quoziente di mortalità del 21.46 per mille, ma anche in confronto del 1908, che, col quoziente del 20.30 per mille *era stato l'anno di minore mortalità in confronto a tutti i precedenti*.

«In tal modo, ad onta dell'aumento della popolazione, *si* sono avuti nel 1910 ben 56.536 morti di meno che nel 1909; e 10.812 morti di meno che nel 1908; differenza quest'ultima che sale a 88.095 nel 1908, se vi si aggiungano i 77.283 morti tra il 28 e il 31 dicembre di quell'anno per effetto del *terremoto*.

«La bassa mortalità del 1910 acquista maggior valore se si pensa che nell'anno scorso il colera fece la sua *comparsa* in Italia invadendo parecchie provincie dell'Italia Meridionale. Ed è la miglior riprova dell'energia e del successo con cui l'epidemia venne combattuta».

La Facoltà giuridica Italiana

Il comitato per l'amicizia austro italiana in Vienna pubblica il seguente manifesto, firmato dalla baronessa Suttner come presidente e dal signor Telmann come segretario:

«In occasione dell'imminente riapertura del Parlamento noi rivolgiamo al Governo e al Parlamento l'urgente appello a sbrigare *finalmente* il progetto della Facoltà italiana e a corrispondere con ciò tanto a un postulato di giustizia verso i nostri concittadini italiani quanto a un postulato di saggezza nell'interesse dei nostri rapporti amichevoli collo Stato italiano».

Per il progetto di riforma giudiziaria

Gli uffici del Senato hanno oggi eletta la commissione per l'esame del progetto di riforme giudiziarie del ministro guardasigilli on. Finocchiaro Aprile. La commissione è riuscita così composta: presidente conte sen. Pagano Guarnaschelli, membri sen. Mortara, *sen. Giorgi*, sen. Del Giudice e sen. Vacca segretario. Non è stato ancora designato il relatore.

Il convegno della strada a Torino

Il ministero dei Lavori Pubblici ha diretta al Presidente della Commissione Esecutiva del Convegno Nazionale della Strada che si terrà a Torino dal 30 agosto al 2 settembre p. v. la lettera seguente:

«Mi pregio partecipare alla S. V. Ill.ma che, giusta la richiesta fatta con la lettera del 13 scorso Giugno, data l'importanza del Governo *Nazionale* della Strada che sarà tenuto in Torino nei giorni dal 30 Agosto al 2 Settembre p. v. e considerato che nella detta riunione saranno trattati problemi i quali hanno stretta attinenza coi servizi dipendenti da questa Amministrazione, ho delegato a rappresentarmi nel Convegno stesso il comm. avv. Adolfo Ramusso, Vice Direttore Generale di Ponti e Strade, il comm. ing. Camillo Arimondi Ispettore superiore del Genio Civile pel compartimento di Torino, l'ing. comm. Bartolomeo Leoni Ispettore Superiore del Genio Civile pel Compartimento di Milano ed il cav. ing. Domenico Lo Catto, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno.

«Ho disposto quindi che nel Bollettino Ufficiale del Ministero dei Lavori Pubblici siano pubblicati i temi proposti al Congresso e le norme generali di esso».

Sappiamo inoltre che il Convegno ha riunito un grandissimo numero di adesioni di Provincie di Comuni e di privati che faranno assumere alla riunione l'importanza che le è dovuta.

LE GRANDI MANOVRE IN PIEMONTE

Come è noto quest'anno le grandi manovre militari si svolgeranno nell'*Alto Monferrato* e vi prenderanno parte i corpi d'armata di Milano, di Torino, di Alessandria e di Genova.

Ora si annunzia che il quartiere generale delle manovre anzichè fissarsi a San Salvatore Monferrato, ove era stato prima stabilito, si fisserebbe a Novi Ligure, presentando la nostra zona maggiori comodità topografiche planimetriche.

Le manovre incomincieranno il 15 agosto p. v., dureranno a tutto il 2 settembre e saranno la ripetizione della battaglia di Palestro, avvenuta nel 1859 fra le truppe *alleate*, *francesi* e piemontesi, contro gli austriaci.

La «Preparazione» annuncia essere già stabilito che quattro aeroplani parteciperanno alle grandi manovre e saranno messi a disposizione dei due operanti.

Per quell'epoca si crede che saranno già addestrati ai loro compiti quattro ufficiali osservatori.

Prestito Bevilacqua La Masa

73.a Estrazione del 30 giugno 1911

Obbligazioni pr miate:

Serie	18713	N.	6	L.	50,000
»	10030	»	50	»	1,000
»	8166	»	54	»	080.
»	10205	»	53	»	100
»	12143	»	34	»	100
»	14119	»	55	»	100
»	15540	»	54	»	100
»	10484	»	83	»	100

Vinsero L. 50 cadauna i seguenti numeri della serie 16641:
6 14 15 19 36 52 76 89 90 92

Sono state estratte numerose serie rimborsabili a dieci lire lordo cadauna.

Lotteria Pro Cassa Nazionale e Società Dante Alighieri

13. Estraz. seguita a Roma il 30 giugno 1911.

Vinse il premio di L. 15.000 il Num. 227757.

Vinse L. 5000 il N. 11665.

Vinsero L. 1000 i N. 118041 135560 140369 167087 187131.

Le seguenti obbligaz. vinsero L. 500:

0561	384 9	42522	96264	98181
137259	141645	178770	200340	229149

Le seguenti obbligaz. vinsero L. 100:

4753	12190	16972	28287	33704
45489	47947	48800	50119	55805
61964	62838	62027	65192	74275
75192	87824	98364	102040	104136
106452	108435	114328	116808	118010
134749	144632	145778	159707	161650
165461	179448	181408	186402	197421
198518	203471	203895	205641	207349
207759	213632	227936	229533	231906
234844	237456	244868	246577	249818

Vennero inoltre estratte molte altre obbligazioni pel rimborso da L. 20.

TEATRI

Comedia nuova a Milano

Al teatro «Fossati» iersera la compagnia del Gran Guignol ha dato una novità: «Tirannia rossa», episodio di cronaca sociale sceneggiata con sincera semplicità dal nostro collega Ezio Draghi del «Corriere della sera».

Si tratta di un lavoratore fra quelli che hanno capeggiato uno sciopero ma questo poi protraendosi ancora, il protagonista lo disarma in ragione dei suoi bisogni, delle sue preoccupazioni doloroso in riguardo della sua amatissima giovane moglie inferma, e si decide perciò a *tornare* al lavoro malgrado l'ira dei compagni. Di questa teme più che di sè la moglie e lo scongiura a non riprendere il lavoro, ma egli non l'ascolta.

La moglie sola si accascia alle voci che giungono dal di fuori, alle rampogne sanguinose di un vecchio scioperato che giudica sè e i suoi compagni traditi dal transfuga. Essa inquieta manda a chiamare all'officina il marito ma per via la turba dei dimostranti lo circonda minacciosa urlante. Invano egli cerca di arringarla, *di persuaderla*. I dimostranti lo assalgono e la moglie dalla finestra assiste straziandosi al massacro del marito e si rovescia moribonda. Il marito sottratto dalle ire dei compagni accorre dalla moglie, ma abbraccia un cadavere dinanzi al quale neppure si arresta la ferocia della tirannia rossa.

Più del primo piacque il secondo quadro, suggestivo, incalzante di *tragicità*. I due protagonisti coniugi Sainati furono tre volte calorosamente evocati al proscenio ed alla terza comparve l'autore acclamatissimo.

CRONACA DI UDINE

Censimento 1911

Popolazione presente divisa per Parrocchie

Parrocchia	in Città	in campagna	in complesso
1. B. V. del Carmine	5069	3173	8242
2. S. M. della Misericordia (Ospitale Civile)	454	—	454
3. S. Cristoforo	762	—	762
4. Duomo	2621	—	2621
5. S. Giacomo	1295	—	1295
6. S. Giorgio	3199	4521	7720
7. B. V. d. Grazie	3635	2546	6181
8. S. Nicolò	1870	1924	3794
9. S. Quirino	1718	508	2226
10. S. Redentore	4756	2857	7613
11. S. Andrea (Paderno)	—	5263	5263
12. San Martino (Cussignacco)	—	1519	1519
Totale	25.379	22.311	47.690

Al Tiro a Segno

Ieri sera la Presidenza ed il Consiglio della Società di Tiro a Segno di Udine tenne un'importante seduta.

Presiedeva il presidente Gabriele Tonini ed erano presenti l'assessore comunale signor Giuseppe Conti in rappresentanza del signor Sindaco, il vice presidente signor Giuseppe Brugnerotto, i consiglieri: Ciro Florit, Dilda prof. Cristoforo e Evaristo Reccardini *consiglieri*; il *direttore* del Tiro cap. cav. Enrico del Fabro e il vice-direttori sig. Angelino Fabris.

Su invito del Presidente, il signor Fabris da lettura del programma della X Gara Federale che seguirà nel poligono di Porta Venezia nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 e 8 settembre p. v.

Il programma è stato approvato.

A direttore delle gare venne nominato il cav. Enrico Del Fabro.

Una gita dell'Alpina

Per i giorni 14, 15 e 16 la S. A. F. indice una gita sociale al Ricovero Marinelli ed al gruppo del Coglians (2785) col seguente programma:

Venerdì, 14, partenza da Udine alle 18 e 10 per Villasantina fino a Comeglians dove si dorme.

Sabato, 15, partenza per il Ricovero Marinelli, dove si arriverà alle 10 circa; una squadra si fermerà al *Ricovero*, l'altra nel pomeriggio salirà al Coglians. Si dorme al Ricovero.

Domenica, 16, per la Valentina e Plö en a Timau e Paluzza. Si arriva a Udine alle 19.45.

Al collegio della Provvidenza

I giorni 5, 6 e 7 del corr. mese dinnanzi alla Commissione speciale nominata dal R. Provveditore agli studi hanno brillantemente superato gli esami di maturità le alunne seguenti:

Cominotti Maria, Da Tos Mercedes, Fabrici Ada, *Pittini Giovanna*, Scrosoppi Irma, Snaidero Maria, Toffolini Maria, Zanoari Odilia, Mini Cesira.

Concorso alle cattedre di canto

La prova scritta del concorso a cattedra di canto nelle scuole normali maschili e femminili si farà il giorno 14 luglio alle ore 8.

A norma dell'art. 77 della legge 4 giugno 1911 N. 487 i capi di istituti ed i professori delle scuole normali governative dovranno eleggere *rispettivamente un direttore* ed un professore ordinario da almeno sette anni in una scuola normale e far parte della nuova sezione del consiglio superiore per l'istruzione primaria e popolare.

La votazione è fissata per il giorno 22 corrente alle ore 9 con le norme e la procedura stabilite degli art. 2, 3, 4, 6, e 7 del regolamento 3 agosto 1908 N. 623 in quanto siano applicabili alle R. Scuole normali.

Concittadino direttore di banca

Il nostro concittadino Glauco rag. Ferrante, attualmente impiegato in una banca a Verona, è stato di recente nominato direttore della Banca di Credito salernitano in Salerno.

Le feste del Redentore sospese

Il sindaco di Venezia ha pubblicato un manifesto con il quale avvisa il pubblico che, per evitare alterazione nella salute pubblica e per misura precauzionale, le feste del Redentore sono sospese.

Camera di Commercio

Legge delle tasse sugli affari

Come fu già annunciato la «Gazzetta Ufficiale» del 16 giugno pubblicò la legge 23 aprile 1911 che portò modificazioni alle tasse di registro, di bollo e per le concessioni governative. La nuova legge andò in vigore il 1° luglio.

Fra le disposizioni contenute nella legge, e delle quali la Camera di Commercio ha già fatto cenno, le seguenti meritano qualche ulteriore schiarimento.

Le scritture private (stabiliti) contenenti vendite o anche promesse di vendita, tra commercianti (se il contratto ha per oggetto merci, macchine ed *altri prodotti industriali*) sono soggett al bollo di cent. 25, oltre i decimi per ogni foglio. La stessa disposizione, si applica anche agli stabiliti di vendita di bestiame o di prodotti dell'industria agraria od armentizia.

La tassa di bollo può essere corrisposta impiegando carta filogranata e bollata o mediante marche od anche per mezzo del bollo straordinario. Sarà abbonato il dieci per cento della tassa dovuta sui moduli a stampa o altrimenti impressi, quando le ditte che adoperano tali moduli, ne demandino agli uffici del registro la bollazione col punzone per un importo non minore di lire 10 di tassa.

Cambiali. — La tassa di bollo per le cambiali è *stabilita in cent.* 10 per le cambiali fino a lire 200, da raddoppiarsi per le cambiali con scadenza superiore a sei mesi e che si rilasciano in bianco.

Finchè non saranno posti in commercio i nuovi moduli, le parti potranno *far regolarizzare il bollo dall'ufficio* del registro.

Ricevute. — Per le ricevute in commercio i nuovi moduli, le parti potranno far regolarizzare il bollo dall'ufficio del registro.

Ricevute. — Per le ricevute senza determinazione di *somma* e per le ricevute di somme superiori a lire 5000 fino a 10.000 lire la tassa di bollo è di centesimi venti, e per le somme superiori alle lire 10.000 la tassa è di centesimi 30.

Avvisi. — Gli avvisi che si affiggono al pubblico devono portare una marca da bollo cent. 5 se non eccedono 50 decimetri quadrati, e di centesimi 10 se superano tali dimensioni.

Le stesse tasse sono dovute anche per gli avvisi fatti comunque sopra materia diversa dalla carta.

Sono esenti da *bollo gli avvisi per* inaugurazioni di monumenti, per esposizioni, per aperture di scuole private gratuite e per commemorazioni patriottiche, oltre quelli già esonerati dagli art. 27 n. 1 e 37 del testo unico della legge sul bollo.

Alla Scuola Militare di Aviano

Innovazioni

La *Preparazione* informa che il ministero della Guerra ha comandato alcuni ufficiali appartenenti alle varie armi per seguire un corso di osservatori presso la scuola militare di Aviano.

Come è noto l'impiego dell'aeroplano agli usi di guerra, aggiunge la *Preparazione* può rendere utile servizio solo quando, oltre al pilota che lo guida nell'aria, esso trasporta altresì l'osservatore *incaricato* di attendere ad essa; mentre se tale compito fosse assegnato al pilota questi non potrebbe agevolmente soddisfarvi occupato come dev'essere a governare l'aeroplano.

La *Preparazione* aggiunge che a quanto le risulta sarebbe già stabilito che quattro aeroplani parteciperanno alle grandi manovre che si svolgeranno quest'anno nell'alto Monferrato e saranno messi a disposizione dei due partiti operanti. Per quell'epoca si crede che saranno già addestrati ai loro compiti i quattro ufficiali osservatori che *insieme con i piloti porteranno gli aeroplani* assegnati alle truppe che agiranno nelle grandi manovre.

Anzichè passare ad acquisti e cambi

d'AUTOMOBILI o provvedersi di GOMMA interpellare i GARAGES RIUNITI in Padova. RIBASSO DI PREZZI per la gestione del 2° semestre 1911 OMNIBUS per GITE. NOLEGGIO VETTURE. 5

Interessi operai

I LAVORATORI DEL LIBRO

Tanto per chiarire le cose

Leggendo la relazione della seduta dei tipografi tenutasi sabato sera e pubblicata sul «Paese» ho provato una certa meraviglia nel trovare una allusione all'articolo da me scritto circa un mese fa sullo stesso giornale articolo nel quale sosteneva l'idea che per non lasciar morire la sezione Udinese, si tentasse chiamarla a vita autonoma, idea manifestata da parecchi colleghi tipografi che non intendevano e non intendono sottostare alla quota settimanale di 55 centesimi.

Personalmente io, poi, non facevo questione di aumento dalla contribuzione, ma avevo sospesi i versamenti e mi ero tenuto lontano dalle riunioni dopo che un giovane socio ebbe a dire in piena assemblea che fino a tanto nel Comitato ci saranno dei vecchi le cose non andranno bene ed ebbe ad augurare anche che questi *morissero* per lasciar ai giovani libero il campo.

Se ben lo ricordano, i membri del Comitato ed i soci presenti a quella riunione, io ed altri ci levammo appunto in seguito a quelle inopportune e villane parole.

Tanto per la verità. Dopo di che cade ogni altro apprezzamento.

Antonio Bordini

NEL CAMPO DEI FERROVIERI

Caro «Paese»

Riservandomi di rendere edotti in altra forma per mezzo del nostro giornale «La Tribuna dei ferrovieri» tutti i compagni d'Italia perchè ne prendano buona nota, ci tengo che anche i lettori di questo giornale vengano a cognizione del fatto seguente:

Il compagno Gandolfi che solamente da due mesi è stato traslocato qui ad Udine da Treviso, subito dopo aver fatto parte dei sette manovratori che indissero il convegno di Categoria che ebbe per conseguenza l'applicazione della legge sugli infortuni sul lavoro è stato di nuovo avvertito personalmente dal cav. Campello capo movimento di Venezia, che si provvederà ad un nuovo trasloco a Portogruaro.

Perchè?

Si dice che il Gandolfi sia stato promotore di quella agitazione, che dopo la riunione di sabato scorso alla Camera del Lavoro, si è iniziata anche ad Udine fra i manovratori, seguendo l'esempio di tutti i compagni d'Italia.

Un ferroviere

Noi crediamo fermamente che la notizia dataci dal nostro informatore — il quale è di solito esattissimo e prudente — sia un poco, questa volta, esagerata. Perchè non è possibile credere che — mentre tanto si lamenta la scarsezza di buon personale nelle ferrovie di stato — possa un funzionario avveduto quale il Cav. Campello non accorgersi che un paio di successivi traslochi altro effetto non ha che quello di inasprire l'impiegato in vece di accattivarlo.

n. d. r.

ADUNANZA DI AGENTI DAZIARI

Come abbiamo annunciato iersera ebbe luogo alla Porta A. L. Moro la riunione della seconda squadra degli agenti dazieri per discutere e deliberare su un'importante ordine del giorno.

Alla Presidenza sedevano il Presidente della Sezione Sig. Cremese, il rappte del Comitato direttivo Centrale della Federazione ed il Segretario degli agenti Sig. Roiatti.

Aperta la seduta, il Presidente con appropriate parole presenta il Sig. Biasutti quale delegato del Comitato Centrale, intervenuto per chiarire qualche equivoco avvenuto circa l'azione spiegata dal supremo ufficio in rapporto ai federati di Udine. Il Sig. Biasutti si esprime efficacemente sulla necessità dell'organizzazione e confida che gli agenti dazieri di Udine non verranno mai meno ai principi di quella ben intesa solidarietà e fratellanza che è indice sicuro di benessere collettivo e personale.

Porta ai convenuti il saluto del Presidente generale cav Cappelletto, del Direttore del Giornale «Il Daziere» Renato Carcaselli di Genova e del segretario del Consiglio Centrale Tognana.

Con vibrate argomentazioni confuta e snebbia l'opera insana o deleteria che taluno estraneo al Sodalizio con

---

APPENDICE DEL «PAESE» 62

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

L'impressione immediata di lea fu un senso di liberazione cui succedette ben tosto uno sconforto profondo.

Appoggiata di nuovo al parapetto, collo sguardo perduto lontano, sul mare donde un raggio di sole stava spazzando finalmente *la nebbia, ella ripensava ora allo strano discorso di* Harry Crane.

Si sentiva avvilita e come diminuita. Perchè.

Coscienziosamente volle interogarsi e giudicarsi.

Da che proveniva quella gran voglia di piangere che le gonfiava il cuore e le chiudeva la gola come in una morsa? Forse dal fatto che un subalterno, il segretario di suo padre avesse osato *alzare gli occhi* sino a lei? Che e chi sognava ella dunque per sposo e compagno? Forse il principe della *favola* dagli occhi azzurri e la spada invincibile.

No. Non sognava e non voleva nulla. E non era l'umile posizione di Harry Crane che la lasciava *irritata* e scontenta. Se invece del segretario di suo padre un altro subalterno, non superiore a Crane per posizione materiale le avesse detto di amarla come gliele aveva detto poco prima l'infelice giovane respinto, se due occhi neri che ella conosceva bene *si fossero turbati* guardandola, se un certo viso bianco sempre muto e chiuso si fosse scomposto nella *confessione dolcissima*, ella comprendeva bene che avrebbe fatto a quel viso e a quegli occhi un'accoglienza *assai* diversa.

Ohe le importava il nome o la posizione dell'uomo ch'ella avrebbe scelto? Non era forse ricchissima per due? non poteva concedersi anche il lusso di non occuparsi nè preoccuparsi del mondo e del giudizio del pubblico?

Quello che non poteva comperare neppure con tutte le sue ricchezze era lo smarrimsi in quegli occhi che le stavano in cuore e il turbamento di quel certo viso bianco e chiuso nel *suo segreto come una tomba inviolabile*.

Un cuore non poteva comperarlo con tutte le sue richezze.

Ah, se il dott. Melton le avesse fatto quella confessione che nella bocca di Harry Crane le era parsa così odiosa!

Ma il dottor Melton non avrebbe pregato e non avrebbe implorato. Uno sguardo gli sarebbe bastato per rivelarsi, uno sguardo per prenderla.

Lo amava: ne aveva per la prima volta la rivelazione intera ed era stata la dichiarazione d'amore di un altro che ad un tratto *le* portava la luce.

Lo amava: la simpatia fraterna dei primi giorni era diventata qualche cosa di più intimo, di più profondo, di infinitamente più dolce: *ora tutti i* suoi sogni prendevano un nome e la felicità stessa si chiamava Severo.

Nessun altro uomo avrebbe potuto prenderla e assorbirla tutta come Severo l'aveva presa ed assorbita: senza volerlo, senza saperlo, senza sospettarlo neppure. Se egli l'avesse amata le sarebbe parsa infinitamente dolce anche quella vita fra cielo e mare, sempre erranti, sempre senza meta. Fino il suo compito d'infermiera le sarebbe parso, accanto a lui, il più benedetto destino.

Ma il dottor Melton non l'amava. Anzi da qualche tempo le dimostrava una durezza che certo era la manifestazione di un'antipatia profonda.

Non poteva farsi illusioni: mai il suo sogno sarebbe diventato realtà.

E nessun altro sogno avrebbe potuto sostituire quello poichè nessun uomo al mondo valeva Severo Melton. Egli le ispirava i sentimenti più cari e più complessi: la tenerezza fraterna, la *soggezione* devota, la *passione* più pura.

Riposare la testa stanca sulla spalla di lui, sentire il suo braccio stringersi con un gesto di protezione e di possesso in faccia al gran mare divino, udire la sua voce farsi dolce come *una musica per accarezzarla*, e tremare di passione nel susurrarle le parole buone e terribili che fanno scegliere il cuore.... ecco quale sarebbe stata la sua felicità.

Che aveva ella fatto a Severo perchè egli le serbasse tanto rancore?

Cercò inutilmente.

Nulla; non gli aveva fatto nulla. Portava anch'essa la pena delle malinconie sue e delle sue disperazioni, ecco.

E soffriva.

Fu strappata dalla sua meditazione dal giocondo esclamare di Gabrielle che si felicitava di averla finalmente scoperta.

— Ah! per tutti gli Dei! La mia piccola Minerva ha perduto la saggezza stavolta! Dio, in che stato!

Si ritrasse un poco per contemplarla giungendo le mani ed esagerando la meraviglia.

— Ebbene? che c'è?

— Sei fradicia come tu uscissi dalle onde!

— E' la nebbia.

— Lo capisco che è stata la nebbia. Bel giudizio hai avuto! e noi che ti credevamo assorta nell'adempimento di più doveri filiali! E Roberto che t'invocava come gli Ebrei nel deserto invocavano la manna!

Ah sì! Roberto e Raoul e le chiacchere mondane e le partite di ping-pong.

Isa aveva dimenticato tutto e credeva di uscire dal mondo dei sogni.

— Era così bello — si scusò — Sono salita per vedere la nebbia: tu sai che io l'adoro.

continua

cosa prava ed inconsiderata s'è dato premura di minare il Sodalizio per provocarne il dissolvimento; cosa questa — e con beneplacito degli avversi — che ottiene l'opposto scopo tenuto a bada dall'anima di coscienti e sinceri federati.

Parla dell'opera spiegata dal cav. Cappelletto quando fu a Udine coll'Ill. sig. Sindaco coll'assessore Conti col prof. rag. E. Carletti; illustra gli emendamenti non lievi apportati all'organico, alle migliorie economiche conseguite mercè l'interessamento della Federazione e la buona disposizione sempre dimostrata al cav. Cappelletto dall'on. Autorità Comunale cui va l'espressione di sentita riconoscenza.

Esorta tutti a mantenersi fedeli militi della Federazione daziaria, a non defezionare mai anche pel sacrosanto e nobilissimo intendimento di venire ognora moralmente in aiuto dei tanti colleghi d'Italia che ben con diritto anelano alla tardiva propria redenzione. Dimostra che il togliersi dai Colleghi nei momenti cui la lotta ferve, equivarrebbe ad azione odiosa di cui i dazieri del forte Friuli non sentonsi capaci.

Il franco ed onesto dire del Biasutti riporta l'assenso generale.

Viene quindi delineata la condotta da seguirsi per un'intensa propaganda federale; si approva nella sua più ampia interezza l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza accettando fra altro l'abbonamento obbligatorio personale al Giornale di classe «Il Daziere».

L'adunanza viene levata dopo un voto unanime di plauso al benemerito Comitato Centrale ed a quello locale.

I calzolai e la lega di miglioramento

E' da qualche settimana che un gruppo di calzolai della città stanno concretando la formazione di una forte lega di miglioramento aderente alla Camera del Lavoro.

Parecchie sono le difficoltà da superare, data l'indifferenza di alcuni.

Più volte fu tentata la costituzione di questa lega di lavoratori ma sempre invano; furono fuochi di paglia che subito si spensero a tutto danno della intera classe.
con delusione dei più coscienti.

Confidasi che in questa occasione ciò non si verifichi, e che gli iniziatori possano trovare un terreno meno ingrato che per l'addietro

Treno speciale Venezia-Roma
con riduzione 75 0[0

Allo scopo di facilitare nel miglior modo il viaggio alle esposizioni di Torino, Roma e Firenze, da tutte le regioni del Regno saranno, come è noto, effettuati dal 23 giugno al 23 luglio nei giorni indicati da apposito manifesto già pubblicato treni speciali formati da vetture di seconda e terza classe, con biglietti di andata e ritorno a riduzione del 75 per cento. Saranno ammesse al rilascio dei biglietti anche le stazioni della rete situate fuori delle linee percorse dai treni speciali.

Nella notte dal 15 al 16 luglio corrente sarà effettuato un treno speciale Venezia-Roma.

L'orario del treno speciale Venezia Roma è il seguente:

Partenza da Venezia alle ore 16.14 del 15 luglio: da Mestre alle 16.33; da Marano alle 16.45; Arrivo a Roma ore 7.

All'atto di acquisto del biglietto i viaggiatori debbano anche pagare il diritto di tessera in L. 1.25 a favore dei comitati delle Esposizioni.

Il viaggio di ritorno si effettuerà con treni ordinari, esclusi i direttissimi, colle limitazioni di percorrenza stabilite dall'orario ufficiale e dovrà essere compiuto non oltre la mezzanotte del 22 luglio corrente. Le sezioni di ritorno danno diritto allo stesso numero di fermate concesse per i viaggiatori fruenti della tariffa differenziale.

I viaggiatori in partenza dalle altre linee sotto indicate dovranno raggiungere gli speciali nella più vicina stazione di diramazione servendosi di qualsiasi treno ordinario, escluso i direttissimi, del giorno 15 luglio corrente: Udine-Cormons; Pontebba-Udine-Venezia; Venezia-Casarsa; Casarsa-Spilimbergo.

Arresto per misure di P.S.

Nel pomeriggio di lunedì venne arrestato per misure di P. S. certo Zennaro Lino fu Attilio di anni 25 da Venezia che si trovava a Udine senza fissa dimora.

La stessa sorte toccò a certa Fochiatti Teresa di 35 anni nativa di Povoletto.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

C'è chi ha risposto, ma ce ne sono che fingono inguaribile sordità.

O vogliono che l'amministrazione mandi loro una sollecitazione ogni giorno? L'Amministratore è deciso.

Una cantonata della "Patria del Friuli,,

La «Patria del Friuli» di ieri, fra le numerose notiziette che la solergia dell'inviato speciale a Pordenone, quotidianamente ammanisce ai lettori, contiene la seguente per lo meno.... inesatta:

«In questi giorni, il sig. Coran attiverà il servizio d'automobili, dal suo albergo alla stazione. Ecco un nuovo indizio che Pordenone progredisce rapidamente... più che non Udine!...»

Ora, a parte che ciò possa tutt'al più dimostrare che Pordenone, dove non ci sono tramvay nè elettrici nè... equini, un albergatore, anzi l'albergatore Coren (il quale non è Pordenone) invece di andare alla stazione a prendere i suoi clienti con un omnibus a cavalli ha pensato bene di andarli a prendere con un automobile; e non possa neanche dimostrare l'inferiorità degli albergatori di Udine; — ad Udine le cose sono molto più.. progredite.

Da una decina di giorni infatti (ad Udine) staziona in Mercatovecchio una vettura automobile a disposizione del pubblico, per quelle corse che piaccia al pubblico fare, e con relativa tariffa.

Tale vettura pubblica è la prima di una serie che sarà posta in circolazione un po' alla volta e quanto prima per cura della Ditta Peresani di Pagnacco, la quale aveva chiesto relativa concessione al Comune fino dal marzo decorso.

Beneficenza

Il sig. cav. Daniele Wertheimer ten. colonello a riposo offrì L. 50 alla Colonia Alpina in omaggio ai suoi cari estinti — figlia e genero — crudelmente strappati all'affetto paterno.

La Presidenza commossa, vivamente ringrazia.

— Il sig. colonnello cav. Daniele Wetheimer reduce e membro del consiglio direttivo del sodalizio dei Veterani e Reduci — per onorare ancora la memoria degli strettissimi suoi consanguinei, testè defunti, manda L. 50 alla società perchè vengono distribuite ai suoi veterani e Reduci poveri.

— I Sig.ri Giuliani Ferdinando Cardoni Riccardo Perito e Agostino Moduntti in morte di Federico Zamparo elargirono alla Pia Casa di Ricovero L. 15. — La Prepositura sentitamente ringrazia.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui in memoriam il nob. cav. Riccardo Fabris: ing. Antonio Piani di Pocenia lire 5, Giuseppe Compagno sindaco di Pocenia 2; in morte di Giuseppe Gentilli: Tomaselli cav. Daulo 3.

Alla Congregazione di Carità in morte di Benedetti Chiarina di Gemona: fam. de Corti lire 2; di Busetti Luigi: de Corti Marcello 2, Bastianello Leone 1; di Zamparo Luigi: Daniotti Girolamo 1, Colautti Riccardo 2.

All'Asilo Notturno in morte di Tomasini Giovanna: f.lli Bizzi lire 1.

Cronaca Giudiziaria
TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Tonini; canc. Volpe.

Non era furto, ma truffa!

Stringhetti Gio. Batta fu Gio. Batta d'anni 18, di Udine, bracciante, la mattina del 9 and. si recò nel negozio di Gremese Carlo in vicolo Molino Nascosto e chiese di comperare un paio di stivaletti.

Mentre il proprietario stava cercando i richiesti stivaletti, lo Stringhetti prese un paio che aveva già provato e uscì fuggendo dalla bottega.

Il Gremese lo rincorse e riuscì a farlo fermare in Vicolo Agricola donde il povero Stringhetti fu accompagnato in carcere.

Il P. M. propone 12 giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna lo Stringhetti per truffa anzichè per furto a 5 giorni di arresto.

Una ragazza uccisa da una fucilata

Del Medico Antonio fu Antonio di anni 52 da Zucchia (Tarcento), muratore, è imputato:

a) di omicidio colposo per avere in Zucchia di Tarcento il 26 marzo a. c. per imprudenza, cioè lasciando appeso sopra una parete della propria cucina all'altezza di circa 70 cent. dal suolo un fucile carico a palline, cagionato la morte della propria figlia Maria, che rimase ferita all'addome da un colpo uscito dall'arma casualmente; b) di contravvenzione, avendo trascurato di custodire il fucile con le debite cautele e così impedire che persone inesperte giungessero facilmente ad impossessarsene.

La Maria, figlia dell'imputato, una giovinetta di 14 anni, stava preparando la polenta. D'un tratto andò per sollevare il coperchio di un cassone e non si sa veramente come, dalla bocca del fucile, rivolta all'ingiù uscì un colpo che causò la grave ferita alla ragazza

Il P. M. propone tre mesi di detenzione, per i quali viene applicato il decreto d'amnistia.

Il dif. avv. Candolini, conclude proponendo l'assoluzione dell'imputato per inesistenza di reato.

Il Tribunale assolve il Del Medico per la contravvenzione per non provata reità; e per l'omicidio colposo lo condanna alla detenzione per mesi due e giorni 15 e lire 83 di multa. Applicando il decreto dell'amnistia del 27 marzo a. c. per la pena viene applicato l'indulto per 5 anni.

Contrabbando

Calligaris Caterina di Fulgenzio di anni 23 di Castions di Mure (Bagnaria Arsa) il 23 marzo scorso venne trovata in possesso di chilogr. 3.700 di zucchero proveniente dall'Austria non coperto da bolletta di giustificazione

Venne condannata a lire 10 32 colla legge del perdono.

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

«HUPMOBILE»

macchine di una bontà e leggerezza indiscutibile. - Vetture silenziosissime con motore Monobloc 16-20 HP. 4 cilindri - Vetturette leggere per medici, avvocati. - Vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio

Cataloghi gratis a richiesta

Rappresentante per il Veneto :

***Rag. AGOSTINO MARCHESI* Padova**

CERCASI SUB-AGENTI

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce *Chinina pura-Coca-Stricnina* **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; *ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.*

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 5 - Per posta L. 5,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. *GIUSEPPE ALBINI*, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso,** ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera, a **NICE** per la Francia e Colonie, a **S. LUDWIG** per la Germania, a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altra SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO„ | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con *asterisco non portano la terza classe.*

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, **17.5,** 19 40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cividale 6 50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.30, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.56, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.15, 8.20, **11.25,** 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13 45, 17,58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32. 10.3, 12 36, 16.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20. 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10 37, 13.12, 16.42 20.6, (festivo 23 8).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16.° Baumè cinque volte più ricche in principî attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, *sterilità*, anemia, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter.° 15

La réclame è l'anima del commercio

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto o nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso o di qualsiasi condizione *sociale.*

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** o dall'**Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od ascintto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60.**